



A cura di Stefano Petrozzi
**Programma triennale:
 Interventi a favore
 dei giovani 2007/2009**
 Centro giovanile Sabino
 pp. 187

Il punto di partenza del volume, nato da un progetto dell'associazione Centro Giovanile Sabino di Poggio Nativo (Ri), è l'importanza di attuare il diritto dei giovani alla partecipazione. Spesso infatti questi rappresentano una categoria sconosciuta e lontana dalle istituzioni essendo invece, nello stesso tempo, portatori di futuro, di nuove forme di linguaggio globale, di nuova cultura sociale e creatività. E allora non è più sufficiente leggere i bisogni e gli interessi giovanili solo con lo sguardo dei "grandi", c'è la necessità di coinvolgerli nella definizione dei loro bisogni e dei loro interessi. L'iniziativa intende colmare il vuoto, attualmente esistente, a livello delle politiche per il sostegno alla partecipazione giovanile per la costruzione di progetti sociali economici e culturali, utili allo sviluppo dell'area metropolitana sabina.

In questa prospettiva si colloca l'Incubagiovani, tentativo di costruire, supportare e fare crescere iniziative, il più possibile innovative, che provengono dalle aspirazioni e dalle progettualità della popolazione giovanile dell'area sabina.

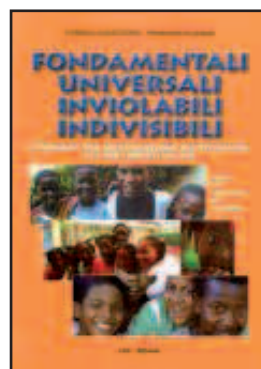
(F.F.)

Dall'esperienza realizzata tra il 2005 ed il 2007 in Repubblica Dominicana con la rete dei Centri per bambini in situazione di strada MDB-Muchachos y Muchachas con Don Bosco, che ha coinvolto attivamente 330 educatori e 12 centri MDB, nasce questa guida di strumenti per un'educazione partecipativa ai e per i diritti umani.

Dedicata ad insegnanti ed educatori, la guida è divisa in otto moduli tematici strutturati con approfondimenti, proposte di attività e strumenti (canzoni, film, fumetti, sito-grafia, bibliografia) per offrire mezzi per la promozione di giustizia, solidarietà, educazione alla cittadinanza mondiale attiva e responsabile, educazione non solo ai ma anche per i diritti umani.

Un modo per sottolineare l'importanza e l'attualità della Dichiarazione universale dei diritti umani a 60 anni dalla sua proclamazione e per rinnovare la validità dell'impegno nel campo dell'educazione e dell'insegnamento che la stessa propone come via maestra per la promozione e la protezione dei diritti umani.

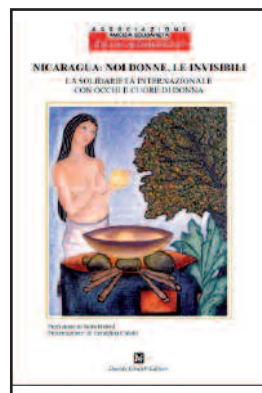
(Loretta Barile)



Carola Carazzone
 Francesca Lange
**Fondamentali Universali
 Inviolabili Indivisibili**
 Las Roma, 2009
 15 €, pp. 219

Un grande omaggio alle donne del Nicaragua, il racconto di un cambiamento dal basso per ottenere diritti che diventano di un popolo intero, cambiando il destino di un Paese. Un libro di inchieste, analisi, testimonianze e poesie sulla tenacia delle donne nicaraguensi durante la rivoluzione sandinista del 1979. E sono proprio le loro voci, insieme a quelle di poetesse, scrittrici e studiosi di oggi, a dar vita a un puntuale recupero del passato che aiuta a capire in profondità il senso di quel gigantesco riscatto sociale. La storia di donne tanto determinate da confrontarsi con un maschilismo brutale e nel contempo far crescere la consapevolezza e la solidarietà proprio in quel mondo fatto sì di uomini, ma anche di persone, come loro, invisibili, parte della stessa economia sommersa. E si scopre che la memoria di quest'esperienza collettiva è ancora molto attuale: oggi, come ieri, si torna nelle piazze uniti per chiedere dignità con battaglie come quella a favore dell'aborto.

(Elisa Bottallo)



Associazione Amicizia
Solidarietà Italia Nicaragua
**Nicaragua: noi donne,
le invisibili.**

Davide Ghaleb Editore, 2009
13 €, pp. 150



Sabina Licursi
Sociologia della solidarietà
Carocci, 2010
10€, pp. 111

Ancora calda di stampa questa nuova pubblicazione, proposta dalla collana Le Bussole con cui la casa editrice Carocci sembrerebbe voler completare un'ideale trilogia, dopo "Psicologia della solidarietà" e "Sociologia del volontariato" (presenti dal 2008 nel Centro di documentazione). È uscito, infatti, proprio in questi giorni, "Sociologia della solidarietà", volume con cui, nonostante la mole contenuta, l'autrice, Sabina Licursi, sociologa dell'Università di Calabria, si misura a tutto campo con il fenomeno solidaristico. Senza omettere un excursus sui maggiori classici che hanno trattato il tema, la Licursi, propone al lettore l'usuale panoramica sociologica: Weber, Simmel, Durkheim, Tonnies. Non trascura, però, neanche gli studi dall'approccio più antropologico, vale a dire quelli che individuano nel meccanismo del "dono" un "criterio regolativo dell'azione solidale". Più originale il terzo capitolo, in cui riesce la sovrapposizione tra analisi teorica e forme della solidarietà moderna.

(Francesca Amadori)

Segnalato dal Centro di documentazione sul volontariato
e il terzo settore



Gian Carlo Cocco
Gestire un'associazione
Franco Angeli 2009
17 €, pp. 142

Come recita il sottotitolo, il libro si propone di fornire indicazioni utili circa le strategie, l'organizzazione e il marketing per operatori di imprese non profit affrontando la gestione di un'associazione sotto gli aspetti manageriali, organizzativi, gestionali e comportamentali.

Il testo è realizzato rispondendo alla doppia esigenza di un ipotetico lettore: da una parte il bisogno di essere introdotto alle tecniche considerate, ad esempio il marketing; dall'altra quella di poter immaginare un'applicazione concreta nell'ambito della propria attività, ed ecco il marketing associativo.

La carrellata degli ambiti considerati è ampia, anche se a volte paga il prezzo del poco spazio lasciato ad una più puntuale trattazione: aspetti contabili nella gestione amministrativa; la comunicazione – prediligendo quella su web; il management, di cui offre alcune indicazioni per scoprire e sviluppare le capacità necessarie alla gestione di un'associazione.

(Francesca Amadori)

Segnalato dal Centro di documentazione sul volontariato
e il terzo settore

Le organizzazioni di terzo settore, in Italia, sono circa 35.200, e impegnano tra volontari e operatori circa 4 milioni di individui. In queste realtà le risorse umane hanno un impatto importante sulla qualità dei servizi erogati, dalla letteratura scientifica emergono elementi critici nella gestione organizzativa di questo capitale umano. La formazione dei dirigenti appare, quindi, un elemento cruciale, su cui si giocano sopravvivenza e crescita di molte organizzazioni, costrette in contesti sempre più “affollati”, competitivi e con scarse risorse economiche. L'autrice, psicologa del lavoro, cerca di colmare la distanza tra terzo settore e psicologia del lavoro e dell'organizzazione, illustrando prima gli aspetti che caratterizzano il settore in materia di gestione umana e formazione, poi approfondendo alcuni aspetti cruciali: la relazione tra cultura organizzativa e capitale umano, la formazione, lo stato di salute lavorativa secondo i parametri del *burnout* e della percezione di precarietà di vita.

(Angela Dragonetti)

Segnalato dal Centro di documentazione sul volontariato
e il terzo settore



Paula Benevene
**Il capitale umano
del terzo settore**
Maggioli 2010
12 €, pp. 100

Decidere di attraversare la Manica a nuoto è una scelta estrema che si fa per cercare una vita migliore. Questa volta però c'è anche l'amore. Bilal è un ragazzo curdo di 17 anni che ha preso questa decisione per raggiungere la sua ragazza da poco emigrata in Gran Bretagna e già promessa sposa ad un ricco cugino. Per la sua impresa il ragazzo decide di frequentare una piscina comunale dove incontra Simon, istruttore di nuoto che rimanendo colpito dall'ostinazione di Bilal decide di prendersene cura. Ma il mondo fuori spesso è avverso e inospitale e l'uomo dovrà sfidare le accuse e le denunce dei vicini di casa e la legge sull'immigrazione francese che prevede fino a cinque anni di carcere per chi aiuta gli immigrati irregolari.

Acclamato al Festival di Berlino con 15 minuti di applausi *Welcome* è un film emozionante, che racconta con estrema semplicità l'incontro tra due persone all'inizio molto diverse, ma che alla fine si ritrovano a lottare per un obiettivo comune.

(E.F.)



Welcome

Regia: Philippe Lioret

Drammatico

Francia 2009

110' Teodora Film



2 volte genitori

Regia: Claudio Cipelletti

Italia 2009

94' prodotto da Agedo

Associazione genitori, parenti e amici di omosessuali

Mio figlio è come io lo penso? Prima o poi ogni genitore si è trovato di fronte a questo interrogativo. Due volte genitori entra nel cuore delle famiglie nel momento critico della rivelazione dell'omosessualità di un figlio. Attraverso un delicato lavoro di ascolto, il film indaga questo percorso tra le aspettative disilluse dai figli e l'accettazione, al di là dell'omosessualità, della propria rinascita come genitori. Dopo lo smarrimento, il senso di perdita e di colpa, si apre un nuovo percorso che porta queste famiglie a compiere un viaggio imprevisto, dai figli ai genitori, dai genitori ai nonni e di nuovo ai figli. Mentre si richiude il cerchio tra le generazioni, vince l'amore. Ma bisogna mettersi in gioco. E questi genitori hanno saputo farlo fino in fondo. Cipelletti è già autore del documentario "Nessuno Uguale" prodotto dalla Provincia di Milano/Settore Cultura: "Due volte genitori" ne è l'approfondimento più che mai attuale per l'intensità e la delicatezza con cui entra nel dibattito, portando un messaggio universale sui diritti della persona.



Avatar

Regia: James Cameron
USA, Gran Bretagna 2009
162' 20th Century Fox

Spettacolare. Se si dovesse racchiudere in un'unica parola Avatar di James Cameron sarebbe questa. A Pandora, a 4,4 anni luce dalla Terra, gli umani cercano un prezioso minerale in grado di risolvere la crisi energetica del nostro pianeta. Per questo si scontrano con i Na'vi, gli abitanti del pianeta. Per comunicare con loro, visto che l'aria del pianeta è tossica, gli umani utilizzano degli Avatar, creature artificiali, fatte di dna indigeno e umano, che comandano a distanza. Jake Sully, ex marine su una sedia a rotelle, entra nel progetto per sostituire il fratello defunto. Ma conosce un'indigena, se ne innamora, e prende posizione a difesa dei Na'vi. Un film dall'impianto classico: il respiro, il ritmo, le musiche, le svolte narrative, la semplicità della trama sono di un cinema d'altri tempi. Non mancano i messaggi, dalla critica all'imperialismo americano ("cerchiamo di dare loro istruzione, medicine e strade, ma a loro piace il fango"), all'afflato ecologista. Ma Avatar è una gioia per gli occhi, non solo per cuore e cervello.

(Maurizio Ermisino)

Jovanotti cantava "Io penso positivo perché son vivo". Potrebbe essere questo il motto di Soul Kitchen di Fatih Akim. Commedia irresistibile, è il film della fiducia, della ripartenza. Perché parla di qualcuno che riesce a farcela. E non è un caso che arrivi dalla Germania, nazione che da sempre è stata il motore dell'economia europea. E nemmeno che a realizzarlo sia un regista di origini turche. Con buona pace di chi dice che immigrazione e integrazione siano negative per la salute di un paese. È la storia di Zinos, ragazzo greco che ad Amburgo gestisce un ristorante, il Soul Kitchen, dove gli avventori amano il suo junk food. Mentre la sua fidanzata Nadine parte per Pechino, Zinos si ritrova con un terribile mal di schiena, e assume un cuoco che cambia il suo modo di cucinare, dalla spazzatura al cibo per l'anima. E Soul Kitchen ha un'anima. Parla di "Heimat", la parola tedesca che significa patria, terra natale, ma anche casa, come luogo di famiglia e amici. È una favola, certo. È il film che serviva, che fa sperare che la nostra vita prenda la direzione giusta. In fondo John Lennon diceva che la vita è quello che ti succede mentre sei impegnato a fare altri progetti.

(Maurizio Ermisino)



Soul Kitchen

Regia: Fatih Akim
Commedia
Germania 2009
BIM
99' BIM